CARTA DEI SERVIZI
DELLA COMUNITÀ PSICO ERGO TERAPEUTICA
PER LE DIPENDENZE

TENDA DI CRISTO 2

DI SAN GIOVANNI IN CROCE

Responsabile Legale: Padre Francesco Zambotti
Coordinatore p.t. dell'Unità Operativa: Luca Maffi
Coordinatore Equipe Educativa: dott. Luca Della Valle

LA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI È DISPONIBILE SUL SITO
www.latendadicristo.it/strutture/tenda-2/

Sono vietate la riproduzione e la distribuzione non autorizzate

INDICE

	TITOLO	N° PAGINA
1.	PREMESSA	3
2.	DOVE SIAMO	4
3.	MODALITÀ DI ACCESSO	5
4.	CRITERI E LISTA D'ATTESA	6
5.	MODALITÀ DI ACCOGLIMENTO IN STRUTTURA	6
6.	DIMISSIONI	7
7.	PERSONALE	7
8.	ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO	8
9.	USO DEL CELLULARE E ALTRE APPARECCHIATURE	10
10.	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	10
11.	USCITE DALLA COMUNITA' E/O VISITE DALL'ESTERNO	11
12.	ATTIVITA' ERGOTERAPEUTICHE	12
13	USO DI SOSTANZE	13
14	IL PERCORSO RIABILITATIVO	14
15	GLI STRUMENTI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO	14
16	RICHIESTA DOCUMENTAZIONE	17
17	DIRITTI DEGLI UTENTI	17
18	OBBLIGHI DEGLI UTENTI	18
19	RECLAMI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	19
20.	REVISIONE E AGGIORNAMENTI	20
ALL.	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE UTENTI	

1. PREMESSA

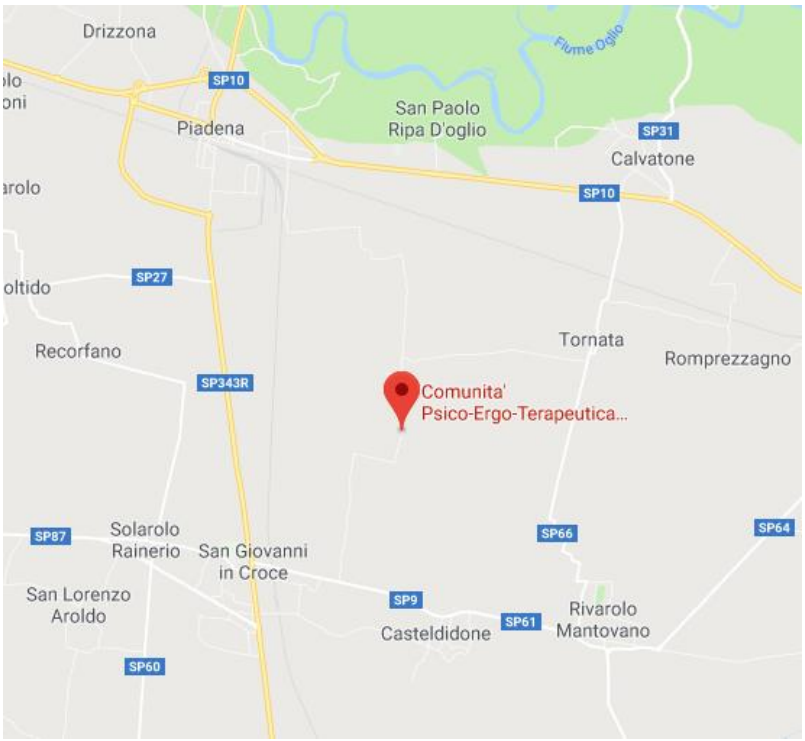
La **Comunità Psico-Ergo-Terapica "LA TENDA DI CRISTO 2"**, accoglie presso di sé persone che, trovandosi in difficoltà, hanno fatto ricorso a sostanze stupefacenti, all'alcool e al gioco d'azzardo, per lunghi periodi entrando così in un circolo vizioso dal quale autonomamente non sono riuscite a sottrarsi. L'accoglimento della richiesta di aiuto trova nella dimensione di vita comunitaria, con i suoi ritmi, i suoi strumenti operativi e le sue risorse, uno "spazio" entro il quale viene offerto all'ospite la possibilità di riprendere in mano la propria vita, di rimettersi in moto, e dove "l'allontanamento" dalla dipendenza non può che rappresentare il primo passo verso una meta più ampia e lungimirante.

La "Tenda di Cristo 2" si trova in Provincia di Cremona, a circa 40 km dalla città, in via Oseline 2 a San Giovanni in Croce (Cr), immersa negli ampi spazi della pianura Padana.

Si tratta di una bella cascina del 1875 il cui corpo-casa si affaccia su di un ampio cortile attorniato da costruzioni adibite a vario uso: dalla stalla al civic center e sala riunioni, dall'infermeria agli uffici amministrativi e area colloqui, dagli spazi manutentivi, alla piccola chiesetta.
Annessa al porticato la voliera ed il rifugio per le tartarughe d'acqua mentre sul retro una recinzione racchiude asini, capre e pecore oltre ad uno spazio adibito alla coltivazione di ortaggi e frutta.

Il corpo-casa, che può ospitare 16 utenti, si compone al piano terra di ingresso, cucina e dispensa, sala da pranzo, sala tv e spogliatoio con bagni e docce; mentre al primo piano troviamo quattro camere da letto (da due-quattro posti) i bagni per gli ospiti e le stanze per gli operatori.

2. DOVE SIAMO



La comunità si trova a San Giovanni in Croce (CR) in via Oseline 2

Provenendo dall' Autostrada A21: uscita casello autostradale di Cremona e tenere le indicazioni per Parma e seguire le indicazioni per Casalmaggiore / San Giovanni in Croce SP87, una volta giunti a San Giovanni in Croce prendere la direzione verso Casteldidone Sp9 dopo il passaggio a livello e il cimitero seguire via Strada Oseline sulla sinistra. Siamo la prima cascina a destra

Provenendo dall' Autostrada A22: uscita casello autostradale di Mantova Sud seguire le indicazioni per Mantova e seguire la SP10 fino a Piadena. Una volta giunti a Piadena seguire le indicazioni per Casalmaggiore / San Giovanni in Croce SP343R, una volta giunti a San Giovanni in Croce prendere la direzione verso Casteldidone Sp9 dopo il passaggio a livello e il cimitero seguire via Strada Oseline sulla sinistra. Siamo la prima cascina a destra.

Siamo presenti nel sistema Google Maps https://goo.gl/maps/vGoNwiEPxXw
Inoltre, puoi trovare le indicazioni stradali dalla nostra pagina Facebook
www.facebook.com/ tendadicristo2 nell'area informazioni
Coordinate GPS 45°05'38.7"N 10°23'55.7"E

3. MODALITÀ DI ACCESSO

Il servizio delle dipendenze contatta la struttura per avere una disponibilità di massima all'accoglienza, che è anche visualizzabile sul sito https://www.latendadicristo.it/associazione/tenda-2/ aggiornato in tempo reale.
Il servizio inviante dovrà fornire la seguente documentazione necessaria alla valutazione multidisciplinare:
- Anamnesi psicopatologica tossicomanica aggiornata alla data della richiesta riportanti anche problematiche comportamentali, agiti aggressivi auto ed etero diretti, ricoveri in dipartimenti di salute mentale (S.P.D.C., C.P.S, T.S.O.) comprensive di eventuali certificazioni.
- Terapia Farmacologica pregressa ed eventuale attuale
- Documentazione che attesti patologie croniche, infettive o da ritenersi gravi e eventuale documentazione che attesti una non disposizione alle attività ergoterapiche
- Situazione Legale attuale e pregressa dettagliata, anche delle situazioni estinte e prescritte
- Relazione del servizio inviante
- Contatti del legale se presente e consenso firmato dall'utente per avere tutte le informazioni necessarie e utili al fine della valutazione della situazione

La mancanza della documentazione presente non darà avvio alle successive fasi di colloquio e alla valutazione all'inserimento in struttura.
Tale documentazione è necessaria a avviare il colloquio di conoscenza, nel più breve tempo possibile in struttura, presso i servizi o eventualmente presso le case circondariali qualora l'utente fosse detenuto.

Quando è possibile si preferisce effettuare il colloquio presso la struttura che comprende anche la visita della stessa, in modo che l'utente possa prendere visione del luogo che eventualmente lo ospiterà. Prima di effettuare il colloquio viene consegnata copia della carta dei servizi e la modalità di trattamento dei dati personali sensibili relativamente alla Legge sulla Privacy, chiedendone il consenso attraverso la firma di un apposito modulo "Consenso Trattamento dati Personali Utente" e consegnando l'informativa sulla raccolta e il trattamento dei dati personali ai sensi della "Codice in materia dei dati personali" (D. Lgs n. 196 del 30-06-2003 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679). La comunità è responsabile per la corretta applicazione delle indicazioni contenute all'interno della Legge sulla Privacy e a tale riguardo garantisce il trattamento e l'utilizzo dei dati esclusivamente per gli scopi relativi all'attività di assistenza prestate e la non divulgazione a terzi delle informazioni contenute se non preventivamente autorizzate dall'utente in forma scritta.

4. CRITERI E LISTA D'ATTESA

Una volta svolto il colloquio conoscitivo, l'equipe stende una relazione e si riunisce per valutarne l'eventuale ingresso tenendo conto di alcuni criteri di accesso che saranno successivamente elencate e che sono validi anche per la creazione dei requisiti della lista d'attesa:
- L'utente non deve assumere metadone da almeno 6 mesi
- L'assenza di certificazione psichiatrica
- Disponibilità posto letto
- Motivazione a intraprendere un percorso comunitario anche per recuperare e valorizzare le risorse evolutive personali per contrastare i comportamenti devianti e la dipendenza da sostanze
- L'età del richiedente divisa in 3 fasce di priorità: 18-30 anni, 31-40 anni, maggiore di 41 anni
- Valutazione inerente al gruppo presente in comunità al momento del colloquio
- Valutazione del grado d'urgenza dell'intervento anche rispetto allo stato d'indigenza
- Status dell'utente in 3 fasce di priorità: libero, affidamento, detenzione e degli eventuali procedimenti legali in corso
- Esperienza Comunitaria in 3 fasce di priorità: prima esperienza, due o più esperienze comunitarie, nuova esperienza presso la nostra struttura. Verrà tenuto conto dell'esito di eventuali esperienze o percorsi già offerti all'utente e all'esito delle stesse.
- Data di ricevimento della segnalazione

Se il parere dell'equipe è favorevole al servizio inviante viene richiesta la certificazione di tossicodipendenza e la scheda di eventuale terapia e si fissa la data d'ingresso.

5. MODALITÀ DI ACCOGLIMENTO IN STRUTTURA

Dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e non potrà avvenire nel week-end o in altri orari se non preventivamente concordati e autorizzati in forma scritta dal il coordinatore p.t. dell'unità operativa, al fine di garantire all'ospite una accoglienza dignitosa e per permettere di assolvere a tutti gli obblighi amministrativi del caso. Potranno avvenire in autonomia, con mezzi propri o di famigliari, accompagnamento da parte di volontari esterni, dal servizio e/o ente che ha in carico l'utente.

Una volta avvenuto l'effettivo ingresso in struttura si effettua la seguente procedura:
- Controllo dei bagagli e deposito degli oggetti e valori personali (inventariati);
- lettura e firma del contratto terapeutico;
- acquisizione della documentazione in possesso dell'utente;
- apertura del Fascicolo Socioassistenziale (FASAS);
- comunicazione dell'ingresso dell'utente ai propri famigliari;
- comunicazione di ingresso al servizio inviante, alle Forze di P.S. incaricate dei controlli territoriali e all'U.E.P.E qualora l'utente sia sottoposto a misure alternative alla detenzione in carcere;
- assegnazione del posto letto;
- procedura relativa al cambio del medico e richiesta delle esenzioni per tossicodipendenza e/o alcol dipendenza e reddito.

6. DIMISSIONI

Le dimissioni dalla struttura possono avvenire per i seguenti motivi:

- termine del programma terapeutico in accordo con l'equipe e il Servizio inviante;
- allontanamento del soggetto a seguito di gravi comportamenti disfunzionali (agiti aggressivi e violenti sia fisici che verbali, positività alle sostanze stupefacenti e alcoliche durante i controlli tossicologici periodici) previa comunicazione ai servizi invianti e autorizzate dal responsabile della struttura;
- trasferimento in altra struttura in accordo con il servizio inviante;
- interruzione volontaria da parte dell'ospite che ne comunica le motivazioni e certifica l'auto dimissione.

Alle dimissioni verranno sempre restituiti tutti gli effetti personali, la documentazione sanitaria antecedente all'ingresso in comunità e quella legale; in caso di dimissione per trasferimento in altra struttura si consegna la relazione di dimissione contenente informazioni relative al trattamento ricevuto, alla situazione sanitaria e eventuali indicazioni trattamentali e la stessa viene anche recapitata ai servizi invianti.

Per gli utenti con la limitazione della libertà (affidamento e/o AA.DD) il trasferimento viene concordato con l'U.E.P.E e il Magistrato di Sorveglianza, di cui è necessaria l'autorizzazione scritta: finché non viene autorizzato tale trasferimento, l'utente continua il percorso terapeutico concordato.

In caso di abbandono o allontanamento imprevisto e/o volontario, l'utente con copia di documento di identità proprio o un famigliare delegato dell'utente e delega scritta e copie dei documenti d'identità di entrambi, ha trenta giorni di tempo per richiedere a mezzo raccomandata A/R indirizzata al Coordinatore p.t. dell'Unità Operativa o a mezzo Pec all'indirizzo latendadicristo@pec.it i propri effetti personali, che verranno spediti tramite corriere espresso a carico del destinatario.

7. PERSONALE

Il personale dell'Equipe Multidisciplinare è composto da:

1 Psicologo e psicoterapeuta che è coordinatore dell'equipe multidisciplinare
1 Educatore Professionale
1 Assistente Sociale
1 Operatore

L'equipe multidisciplinare è poi supportata da:
1 Legale Rappresentante che è il responsabile della struttura
1 Coordinatore p.t. dell'Unità Operativa
Alcuni operatori volontari residenziali

8. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

- La sveglia, nei giorni feriali, dal lunedì a sabato è alle 7.15, mentre la domenica alle 8.00;
- Dal lunedì al sabato la colazione è alle 7.35, mentre la domenica alle 8.20; al suono della campanella, tutti gli ospiti compresi chi sia in una condizione di malessere psico-fisico, devono recarsi in refettorio avendo avuto cura di espletare le pratiche di igiene personale: lavarsi la faccia, pettinarsi, curarsi la barba;
- Le attività ergo-terapeutiche vengono assegnate dall'educatore / assistente sociale / operatore durante la riunione del mattino alle ore 8.00;
- Dalle ore 8.30 alle ore 9.00 si effettua il riordino del proprio letto e i componenti delle camere provvedono alla pulizia e al riordino delle stesse.
- Dalle ore 9.00 alle ore 11.45 si svolgono le attività ergo-terapeutiche assegnate. Se un'attività viene completata prima delle 11.45, è necessario confrontarsi con dall'educatore / assistente sociale / operatore il qual potrà, a sua discrezione, affidare o non affidare altri compiti o attività lavorative;
- Alle 11.45 si terminano le mansioni, avendo cura di risistemare i vari materiali e attrezzi utilizzati, salvo particolari lavori straordinari;
- dalle 11.45 alle 12.15 è il tempo per riordinarsi prima del pranzo, prestando attenzione alle condizioni di pulizia dell'abbigliamento utilizzato per l'ergo-terapia;
- Alle 12.15 si pranza e prima dei pasti si sottolinea il momento con una preghiera o un segno di croce; c'è libertà di espressione, però tutti devono rispettare chi prega;
- Ogni ospite è invitato (non obbligato) a cambiare il posto a tavola ogni giorno, così da favorire la coesione interpersonale e l'applicazione delle indicazioni terapeutiche. Nei giorni di martedì e venerdì, durante il pranzo bisogna rispettare un minuto di silenzio;
- I cuochi (primo e secondo) effettuano anche servizio ai tavoli, servendo prima gli operatori presenti e successivamente gli altri ospiti in ordine libero. È vietato alzarsi da tavola senza aver chiesto il permesso (ad eccezione dei cuochi), è gradito durante i pasti mantenere un comportamento e un linguaggio consono al momento.

- Dalle 13.30 alle 14.30 si ha il tempo libero dove si può andare a dormire, leggere, ascoltare musica; durante questo momento non si possono svolgere attività lavorative, compreso il lavaggio piatti, perché è un momento dedicato al riposo;
- Alle 14.30 l'operatore suona la campanella del fine riposo pomeridiano e alle 14.45 hanno inizio le attività pomeridiane che sono strutturate come da calendario settimanale. Tutti gli ospiti della struttura escono, per quell'ora dalle loro camere e interrompono il riposo, salvo casi eccezionali concordati con gli educatori o gli operatori presenti in quel momento all'interno della C.T. Le attività pomeridiane ergo-terapiche (all'infuori della cucina) terminano alle ore 17.00 con il riordino dei luoghi e materiali utilizzati e subiscono le variazioni secondo gli orari previsti per i gruppi psico-educativi e attività varie;
- L'orario delle docce è dalle 17.00 alle 18.50: in questo spazio è obbligatorio espletare la propria igiene e cura personale (salvo casi particolari che devono sempre essere condivisi dagli ospiti con gli operatori presenti in struttura), compreso il taglio dei capelli, il quale è preferibile sia consono al luogo in cui si vive. Solo il cuoco e il secondo di cucina, di norma, possono fare la doccia dopo cena;
- Il periodo dalle 17.00 in poi viene considerato tempo libero durante il quale è possibile dedicarsi all'ascolto di musica, senza tuttavia, disturbare gli altri ospiti e mantenendo un volume adeguato. È inoltre possibile, dopo la doccia, coricarsi a letto;
- La musica in qualunque forma è vietata durante le attività psicologiche, educative ed ergo-terapeutiche, compresa la cucina, anche nei giorni festivi. È concessa esclusivamente durante l'attività sportiva in laboratorio a un volume adeguato e consono al luogo e nei momenti liberi dalle attività;
- Dalle 19.15 alle 20.00 si consuma la cena.
- L'uso della TV è normato secondo l'apposito regolamento appeso in sala TV;
- La programmazione televisiva prevista per sabato e domenica verrà confermata dall'educatore / assistente sociale in base all'andamento del gruppo ospiti della settimana trascorsa.
- La programmazione settimanale della TV è preventivamente concordata con l'educatore;
- Non è possibile salire in camera prima delle 21.30 salvo per problemi psico-fisici; alle 23.00 bisogna fare silenzio ed essere nelle proprie stanze (è fatta eccezione a questa regola quando

si guarda la televisione e il programma si conclude poco dopo le 23 ed è comunque preventivamente concordato nella programmazione settimanale.

9. USO DEL TELEFONO E ALTRE APPARECCHIATURE

- È vietato l'uso dei cellulari, smartphone e tablet all'interno della struttura e nel caso in cui l'ospite ne avesse con sé, tali oggetti devono essere tassativamente custoditi dagli operatori. È possibile richiedere i propri apparecchi solo ed esclusivamente per la verifica famigliare in cui non è presente l'operatore, al termine della quale dovranno essere riconsegnati insieme ai documenti nel momento in cui si rientra in struttura (le richieste di apparecchi telefonici nel caso di svolgimento di altre tipologie di attività, saranno valutate dall'équipe psico educativa);
- L'utilizzo del computer è regolamentato dall'équipe psico-educativa; comunque ogni attività informatica deve essere supervisionata da un operatore qualificato.

10. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI *(REGOLE DI VITA COMUNITARIA)*

- Sono vietati rapporti etero e omosessuali e non è ammesso materiale pornografico;
- Sono vietate le scommesse di qualunque tipo;
- Viene distribuito un pacco di tabacco da 30 gr ogni 5 giorni; cartine e filtrini sono consegnati secondo le scadenze prestabilite. È vietato costudire sigarette o tabacco oltre alla quantità messa a disposizione dalla struttura. L'equipe può decidere di distribuire delle sigarette aggiuntive in questi casi: 1 sigaretta quando nasce un animale (ovino, bovino, equide), 1 sigaretta quando si festeggia il compleanno di un ragazzo, Quando si festeggia il fine percorso di un ragazzo ne vengono distribuite 2 in più. Durante le festività di: Vigilia di Natale, Natale, Santo Stefano, Giovedì Santo, Pasqua, Pasquetta e Corpus Domini vengono distribuite due sigarette in più. Le ulteriori sigarette ulteriori sopra citate sono ad insindacabile giudizio dell'Equipe che valuterà la distribuzione in base all'andamento del gruppo ospiti;
- La somministrazione del caffè è regolamentata e viene distribuita il giovedì e la domenica a pranzo. È vietato il consumo, se non autorizzato da un operatore anche di altre bevande come caffè d'orzo e/o tisane in genere; Durante le festività, compleanno, fine percorso vacanze soggiorno e la regolamentazione di caffè e altre bevande verrà autorizzata dall'equipe;

- È vietato mangiare fuori orario, sia negli ambienti comuni che nelle camere da letto per motivi igienico sanitari. Il refettorio è il luogo adibito per la somministrazione alimentare, salvo casi eccezionali che devono sempre essere concordati con gli operatori della C.T.;
- È vietato uscire dalla struttura senza il permesso dell'equipe educativa, anche se non si hanno obblighi legali;
- È vietato stare a dorso nudo in cascina negli ambienti comuni (cortile interno, casa, uffici, infermeria, etc.);
- Quando suonano alla porta può aprire l'operatore o un utente previo avviso e autorizzazione dell'operatore;
- È obbligatorio mantenere una corretta igiene personale e un abbigliamento pulito e ordinato, nel rispetto di sé e degli altri;
- È obbligatorio partecipare a tutte le attività proposte dall'equipe psico-educativa, salvo impossibilità psico-fisiche che devono essere valutate con l'utente insieme all'equipe
- È raccomandata la puntualità negli orari;
- Durante la visita parenti, qualunque cosa venga messa a disposizione dai parenti per l'ospite dovrà essere visionato dall'operatore. È vietato farsi consegnare dai parenti, sigarette, caffè, etc., senza l'autorizzazione degli operatori;
- Durante le attività psicologiche ed educative è richiesto un comportamento adeguato;
- Le telefonate famigliari dovranno essere nei giorni concordati con l'equipe. Ogni utente ha a disposizione 20 minuti. Le telefonate vengono svolte ogni due settimane.

11. USCITE DALLA COMUNITÀ E/O VISITE DALL'ESTERNO

- La comunità, in caso di verifiche famigliari o altre uscite concordate con gli operatori (educatori), fornisce all'ospite i biglietti di mezzi pubblici per il viaggio di andata e ritorno all'interno della Regione Lombardia e nessuna somma di denaro per spese extra. Nel caso in cui un famigliare desideri garantire con i propri mezzi il trasporto, le spese per lo stesso non sono imputabili alla struttura. Di norma le uscite dalla comunità non avvengono prima del 5^ mese dall'ingresso. A partire da tale data l'ospite potrà richiedere ogni mese un'uscita concordata (potrà esserne fatta esplicita richiesta dall'utente che dovrà prendere accordi con gli educatori almeno 10 giorni prima della data richiesta). Tale uscita è normata. L'uscita dalla comunità è considerata una parte dell'intervento terapeutico e come tale deve avere una finalità

riabilitativa. Dopo i 5 mesi dall'ingresso l'utente potrà richiedere un'uscita in giornata accompagnato da un operatore, successivamente 2 giorni senza la presenza dell'operatore, nel caso in cui sia previsto che ritorni presso la propria famiglia d'origine o eventuale nucleo di persone significativo e che vi sia una distanza cospicua dalla C.T., tale da richiedere un tempo maggiore per gli spostamenti; Ogni altra modifica temporale / logistica e di territorio delle verifiche famigliari sono da concordare direttamente con l'equipe.

- Dopo circa 18 mesi di percorso comunitario, l'ospite può richiedere un'uscita individuale, che sarà valutata dall'équipe psico-educativa;
- Nel caso in cui le verifiche famigliari o altre uscite concordate prevedano l'utilizzo di mezzi pubblici, la partenza sarà effettuata dalle 7:00 in poi ed il rientro non oltre le 22:00;
- Sono previste attività ludico ricreative che sono svolte all'interno o all'esterno della struttura;
- Durante le uscite previste all'interno del percorso terapeutico (gite, visite guidate, etc.) l'ospite è tenuto a mantenere un comportamento consono alla situazione (per il quale vale quanto detto nelle precedenti norme sopra riportate) e rispettoso degli altri individui;
- Gli accompagnamenti riguardanti verifiche coi servizi e processi saranno effettuati dagli operatori professionali, mentre quelli riguardanti visite mediche o impegni sanitari dagli operatori volontari;
- La visita da parte di parenti e/o conoscenti/amici è mensilmente prevista. Tuttavia, questo è possibile a partire dal secondo mese dall'ingresso in struttura. Durante tale momento l'équipe psico-educativa ha facoltà di proporre interventi psicologici e educativi per le famiglie a cura dell'equipe;
- L'utente non può ricevere visite in altri momenti non previsti dall'attività comunitaria programmata. È possibile, per cause significative, prendere accordi in merito con gli l'equipe, che hanno facoltà di decidere se ammettere altre visite. Su tale aspetto la C.T. persegue una certa flessibilità in modo particolare se la visita in questione si configura come momento utile al raggiungimento di obiettivi concordati con l'équipe all'interno del percorso terapeutico-riabilitativo.

12. ATTIVITA' ERGO-TERAPEUTICHE

- La Comunità si regge su alcune responsabilità degli ospiti. L'equipe ha facoltà di assegnare e modificare le responsabilità al fine di permettere a tutti gli utenti di sperimentarsi in ruoli e mansioni diverse, con l'obiettivo di sviluppare esperienze utili alla loro crescita personale;
- La partecipazione ai lavori e in generale all'attività ergo terapeutica è ritenuta parte integrante del lavoro psico-educativo. La mancata esecuzione di un compito assegnato va motivata e discussa con almeno uno dei membri dell'équipe psico-educativa.

13. USO DI SOSTANZE (DROGHE, ALCOL, TABACCO ETC.)

- L'uso (monitorato tramite periodici esami medici in collaborazione con i servizi territoriali delle dipendenze) e la detenzione di droghe durante il periodo comunitario sono vietate; è altresì vietato il favoreggiamento di qualsiasi azione volta all'ingresso di sostanze stupefacenti all'interno della struttura da parte di terzi;
- Il consumo di alcolici (monitorato tramite periodici esami medici in collaborazione con i servizi territoriali delle dipendenze) è vietato;
- Il consumo di tabacco è regolamentato ed è vietato fumare nei luoghi non autorizzati e scambiarsi sigarette;
- L'uso e la detenzione di medicinali, anche da banco è strettamente regolamentato; è vietato l'uso di qualsiasi farmaco che non sia stato comunicato precedentemente agli operatori della struttura e che non sia prescritto dal medico di base o specialista;
- Al rientro dalle uscite non accompagnate o dalle verifiche famigliari, è possibile che all'utente venga richiesto di sottoporsi al prelievo delle urine. Rifiutare il prelievo delle urine, quando richiesto dagli operatori, porta all'attuazione di provvedimenti in merito alle future uscite ed è parte integrante di un percorso comunitario volto al raggiungimento di specifici obiettivi di intervento sulla dipendenza. Prima di accedere alla comunità dovranno essere visionati eventuali contenitori, borse e indumenti. Anche in questo caso la mancata osservanza di tale regola e/o segnalazione all'operatore di trasgressione della suddetta, può portare a provvedimenti.

14 IL PERCORSO TERAPEUTICO RIABILITATIVO

L'approccio terapeutico utilizzato all'interno dellla nostra struttura integra vari strumenti di tipo educativo e psicologico finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi con gli ospiti e al miglioramento della condizione bio-psico-sociale dell'utente.

Il percorso terapeutico che la struttura offre può avere una durata massima di 36 mesi, tuttavia in virtù del fatto che l'intervento psico educativo è individualizzato sul singolo paziente, la durata può mutare in base alle esigenze terapeutiche e al raggiungimento degli obiettivi che l'équipe psico-educativa monitora periodicamente, in occasione della riformulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e della verifica del PEI precedente, attraverso specifici strumenti di osservazione/valutazione e relativi indicatori di andamento del trattamento.

15 GLI STRUMENTI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO

GRUPPI PSICOLOGICI: sono previsti due gruppi psicologici alla settimana della durata di un'ora circa, il primo si basa sulla riflessione e l'approfondimento delle tematiche legate alle relazioni interpersonali, mentre il secondo tratta il tema della dipendenza e ha lo scopo di approfondire le esperienze dei pazienti, con una visione critica atta a sviluppare nell'utente la capacità di comprendere i fattori psicologici che lo hanno portato alla dipendenza da sostanze, acquisendo le abilità necessarie per affrontarli e superarli.

GRUPPI EDUCATIVI: anche i gruppi educativi, vengono effettuati due volte a settimana; li possiamo suddividere anch'essi in due tipologie, in base all'argomento trattato: i gruppi sulle relazioni hanno la finalità di fornire al paziente conoscenze e strumenti fondamentali per lo sviluppo di relazioni positive, particolare attenzione è data agli stili di comunicazione e alla gestione delle emozioni. I gruppi sulle dipendenze si fondano, invece, sulla descrizione dei fenomeni di craving ed i fattori di rischio, in questi gruppi il paziente ha modo di riflettere e interiorizzare i diversi effetti della dipendenza nelle differenti aree della vita (area relazionale, area sociale, area famigliare, area lavorativa).

GRUPPI MINDFULNESS: La Mindfulness è una tecnica terapeutica attualmente utilizzata in molteplici contesti di trattamento delle dipendenze. Ciò deriva dalla sua efficacia sperimentata per la prevenzione delle ricadute. La pratica della Mindfulness permette all'utente di imparare un differente atteggiamento mentale attraverso cui affrontare la sofferenza psicologica e meglio gestirla. Partendo dal presupposto che le dipendenze patologiche possano essere caratterizzate da mancanza di consapevolezza e fuga allora diventa utile aumentare tale consapevolezza oltre alla capacità di sperimentare la vita con lucidità, per come è, con tranquillità e chiarezza, senza evadere. La Mindfulness è proprio questo genere di pratica, è l'essere aperti all'esperienza momento per momento in modo non giudicante. Gli utenti ospiti presso la nostra struttura sono invitati a partecipare ad almeno 4 incontri settimanali in cui la pratica terapeutica viene insegnata e supervisionata dagli educatori e dallo psicologo.

TRAINING AUTOGENO: attività di rilassamento, monitorata dallo psicoterapeuta

COLLOQUI PSICOLOGICI ED EDUCATIVI: vengono svolti colloqui psicologici ed educativi, entrambi effettuati in base agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato del paziente, pertanto avranno una frequenza diversa in base alla tipologia degli obiettivi. In questi colloqui vengono forniti gli strumenti utili alla riflessione personale rispetto le criticità che abbiano portato gli utenti ad entrare nel mondo della sostanza e della devianza. I colloqui costituiscono, così come i gruppi gli interventi assistenziali principali su cui si fonda il trattamento terapeutico-riabilitativo.

ERGOTERAPIA: il percorso terapeutico-riabilitativo che la nostra struttura offre, prevede lo svolgimento di attività ergoterapica durante l'arco della giornata. Le educatrici organizzano i lavori della settimana e assegnano ad ogni utente una mansione. Le attività vengono svolte, quotidianamente dalle 09:00 alle 11:45. Per alcune di queste attività è previsto un responsabile. Le attività ergoterapeutiche sono articolate, come di seguito:

-*Attività di Stalla:* ogni giorno gli animali devono essere nutriti nel modo adeguato e devono, inoltre, trovarsi nella condizione igienica adeguata, pertanto il responsabile della stalla, insieme all'utente assegnato hanno il compito di occuparsi del corretto svolgimento delle attività.

-*Attività di Dispensa:* tale attività prevede un responsabile che si interfacci con gli operatori in modo frequente, le sue mansioni prevedono il controllo delle scadenze degli alimenti, l'ordine della spesa e la corretta gestione delle dispense presenti in struttura.

-*Attività di Cucina:* ogni giorno uno/due utente/i vengono assegnati alla preparazione dei pasti della giornata (colazione, pranzo, cena).

-*Attività di Pulizie:* questa attività prevede il riordino e la pulizia degli ambienti comuni interni ed esterni, vengono assegnati a tale attività due o più utenti.

-*Attività di Manutenzione:* all'interno della struttura vengono svolti lavori di manutenzione ordinaria (giardinaggio e ripristino di materiale e attrezzature) e straordinaria (tinteggiature e ripristino ambienti comuni).

- *Progetto "Usa Bene il tuo Tempo":* progetto educativo ergo terapeutico finalizzato a laboratori manuali di creazione o ripristino

ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE: il pomeriggio del mercoledì è dedicato ad un'attività educativa da svolgere all'esterno della struttura, le educatrici in base alle esigenze educative individuano un'attività tra i diversi progetti presenti, tra cui:

-*Attività sportiva di calcetto:* viene svolta all'interno del campo da calcio dell'Oratorio di Bozzolo (MN);

-*Attività culturali:* con il Progetto "Cultura In Tour" sono previste uscite organizzate presso musei o luoghi di interesse storico e culturale, tale progetto prevede, inoltre, la visita presso Biblioteche del territorio;

-*Attività di piscina:* con il Progetto "Piscina Insieme", che si svolge duranti i tre mesi estivi, i pazienti hanno la possibilità di passare il pomeriggio del mercoledì presso la piscina dell'Oratorio di Villanova di Rivarolo del Re (CR).

TELEFONATE: trascorsi due mesi dall'ingresso del paziente, i parenti di quest'ultimo hanno la possibilità di avere contatti telefonici con esso una volta ogni due settimane, in base alle giornate ed agli orari definiti dalle educatrici, insieme all'utente sulle base delle esigenze comunitarie e famigliari. Le telefonate hanno una durata massima globale di 20 minuti.

VISITA PARENTI: trascorsi due mesi dall'ingresso del paziente, i parenti hanno la possibilità di partecipare ad un momento, strutturato dall'équipe psico-educativa, nel quale i famigliari o le persone di riferimento e significative per l'utente partecipano ad una visita giornaliera presso la struttura comunitaria. La giornata è articolata in:

-*Accoglienza:* alle 10:00 gli operatori della struttura accolgono i parenti, acquisiscono eventuali oggetti personali da consegnare al paziente

-Incontro: alle 11:00 si terrà un incontro, tenuto dall'équipe psico educativa, a cui parteciperanno i famigliari dei pazienti. Gli incontri sono atti a informare ed accompagnare i parenti su alcune tematiche rilevanti nelle dipendenze, la finalità di tali incontri è quella di rendere la partecipazione dei famigliari collaborativa e positiva nei confronti dell'utente e del suo percorso;

-*Pranzo:* alle 12:15 si terrà il pranzo, presso la Sala Refettorio della struttura;

-*Colloqui:* nel momento successivo al pranzo, il personale della struttura effettua, in caso di necessità, un colloquio individuale con i famigliari. Il colloquio individuale è volto a condividere riflessioni sul percorso individualizzato dell'utente, l'andamento delle Verifiche Famigliari (se attive).

-*Momento Libero:* il pomeriggio è il momento in cui il paziente, insieme alle persone di riferimento trascorre un momento di scambio e condivisione. Anche questo momento della giornata avviene in presenza degli operatori della struttura, sino alle 16:00 circa.

VERIFICA FAMIGLIARE: la Verifica Famigliare è un intervento psico educativo che si svolge all'esterno della struttura ed ha carattere di gradualità, nello specifico, dopo 5 mesi dall'ingresso il paziente ha la possibilità di effettuare un'uscita giornaliera accompagnato da un operatore della struttura, questa uscita ha finalità educativa pertanto è concordata con l'équipe psico educativa in virtù degli obiettivi proposti nel PEI, successivamente, una volta al mese, il paziente ha la possibilità di effettuare le Verifiche Famigliari in autonomia (non accompagnato dagli operatori) per due giorni e una notte. Tale intervento è individualizzato, pertanto le tempistiche della prima Verifica

Famigliare, la durata di tale intervento e le modalità sono concordate con l'utente in base al percorso che esso sta effettuando presso la struttura.

GRUPPI DI FOLLOW-UP: A conclusione del percorso terapeutico, con il fine di consolidare quanto appreso all'interno del contesto comunitario e di monitorare il cambiamento avvenuto, è possibile che vengano proposti, in maniera del tutto facoltativa, gruppi di incontro per gli utenti che abbiano concluso in maniera proficua il proprio iter trattamentale. Questi incontri che saranno tenuti dallo psicologo della comunità si svolgono circa 4 volte l'anno. È possibile partecipare a tali incontri solo su invito e indicazione dello psicoterapeuta. Si tratta di un ulteriore servizio che la struttura offre per creare occasioni di osservazione e rivalutazione delle capacità di fronteggiamento all'esterno della comunità in fase di reinserimento all'interno del contesto sociale.

16 RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

La documentazione dovrà essere richiesta a mezzo raccomandata A/R indirizzata al Coordinatore p.t. dell'Unità Operativa o a mezzo Pec all'indirizzo latendadicristo@pec.it allegando richiesta con firma in calce e elenco dei documenti richiesti, fotocopia del documento di riconoscimento dell'utente o eventuale delega con fotocopia del documento di riconoscimento dell'utente e del delegato entro 60 giorni dalla data di dimissione. La spedizione dei documenti avviene attraverso corriere espresso a carico del richiedente e ogni riproduzione ha un costo fisso di € 0.10, i costi di produzione verranno comunicati prima della preparazione della documentazione, la stessa verrà riprodotta una volta effettuato il pagamento da documentare con ricevuta mediante i seguenti metodi di pagamento:

C.C. Postale n° 12084265 intestato a: ASS. LA TENDA DI CRISTO"

La causale dovrà riportare la seguente dicitura:
nome e cognome utente: richiesta documentazione tenda di cristo 2. I soli documenti che potranno essere riprodotti in copia sono documentazione sanitaria, referti cartacei di visite mediche sostenute durante il percorso terapeutico, documentazione legale. Altra documentazione non potrà essere richiesta o riprodotta

17 DIRITTI DEGLI UTENTI.

- La Comunità Terapeutica garantisce ai componenti del gruppo le proprie scelte spirituali e religiose, nel rispetto della vita comunitaria e delle sue attività.
- L'utente ha il diritto di essere curato nel rispetto della dignità umana, della propria etnia, del proprio orientamento sessuale e delle proprie convinzioni morali, politiche e religiose.
- L'utente ha diritto ad ottenere informazioni dettagliate e comprensibili relative alle prestazioni ed al progetto educativo / terapeutico individuale ed esprimere le proprie idee rispetto al servizio nel suo complesso.

- L'utente ha diritto di tenere i contatti con i propri famigliari e con i propri figli se presenti, nei tempi e modalità previste dall'equipe, con i servizi e comunque in accordo con l'equipe educativa.
- Per un periodo iniziale di ambientamento in comunità, non sono previsti contatti con l'esterno, se non autorizzati dal Responsabile. Non è quindi possibile durante tale periodo telefonare, scrivere, inviare o ricevere e-mail senza il consenso del Responsabile. Dopo tale periodo l'utente ha però diritto a riprendere e mantenere contatti epistolari e telefonici, con le modalità previste dalla comunità.
- La corrispondenza postale (cartoline, lettere, telegrammi, raccomandate, pacchi, ecc.) ricevuta presso la comunità e indirizzata ad un'utente va subito consegnata. Tale corrispondenza non viene letta dall'operatore, se non dietro esplicito consenso dell'utente. La busta o il pacco vengono aperti dall'operatore soltanto alla presenza dell'utente con l'unico scopo di verificare che all'interno non vi siano sostanze o denaro.
- L'utente ha diritto in qualsiasi momento di interrompere il programma terapeutico in corso secondo le modalità previste e secondo eventuali prescrizioni a cui l'utente è sottoposto dagli organi preposti.

18 OBBLIGHI DEGLI UTENTI

- Ogni utente si impegna a:
- Rispettare il progetto individualizzato concordato e le norme contenute nel regolamento interno.
- Compartecipare alla cura ed al mantenimento dell'ambiente educativo secondo l'ottica del mutuo reciproco aiuto tra pari.
- Non introdurre sostanze stupefacenti e alcool, nonché esercitare atti di violenza sia fisica che verbale nella struttura nella quale è ospite; questi atteggiamenti potrebbero comportare l'allontanamento dalla comunità.
- Mostrare il contenuto di borse, abbigliamento o altro agli operatori presenti al fine di evitare l'introduzione di sostanze psicotrope o alcool.
- Sottoporsi ai test del controllo delle urine, per verificare eventuali assunzioni di alcool o sostanze stupefacenti.
- Non allontanarsi dalla struttura senza autorizzazione o accordo con l'educatore o l'operatore presente.
- Nel caso in cui un'utente uscisse dalla struttura senza averlo concordato con gli educatori, il gesto può essere considerato come dimissione spontanea dal programma e quindi l'utente può essere allontanata dalla Comunità.
- Rispettare rigorosamente le norme di igiene personale e degli ambienti.
- Non usare linguaggi volgari e offensivi, insulti e bestemmie.
- Assumere solo i farmaci prescritti dal medico. Il rifiuto di assunzione di terapia prescritta dal medico di competenza può essere elemento di interruzione del programma da parte della comunità.

19 RECLAMI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Sia i servizi invianti che gli utenti stessi ed i loro familiari possono inviare alla Comunità Tenda di Cristo 2 un reclamo formale in relazione al percorso terapeutico dell'utente o ad altri aspetti relativi alla gestione dei servizi.

Il reclamo va segnalato tramite l'apposito modulo, che è scaricabile dal sito internet www.latendadicristo.it/strutture/tenda-2/ , è disponibile presso ogni comunità ed è allegato alla presente carta dei servizi.

Non verranno presi in considerazione reclami ed osservazioni anonime o incomplete.
Reclami e osservazioni devono essere inviati, tramite l'apposito modello:

- ✓ Scansionato e inviato tramite PEC a: latendadicristo@pec.it
- ✓ A mezzo fax al numero: 0375/91183
- ✓ Per Raccomandata A/R scrivendo a
  Coordinatore p.t. Unità Operativa
  Tenda di Cristo 2
  via Oseline, 2 26037 San Giovanni in Croce (CR)

La Comunità Tenda di Cristo 2 si impegna ad inviare una risposta scritta in relazione ad ogni reclamo entro sessanta giorni dal ricevimento dello stesso.

14 REVISIONI E AGGIORNAMENTI

DATA	REV	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
12/08/21	4	AGGIORNAMENTO	**COORDINATORE P.T. U.O** Luca Maffi **ASSISTENTE SOCIALE** Dott.ssa Giada Lodi Rizzini	**COORDINATORE EQUIPE** Dott. Luca Della Valle	**VALIDATORE PROTOCOLLI** P. Francesco Zambotti
01/11/23	5	AGGIORNAMENTO	**COORDINATORE P.T. U.O** Luca Maffi COMUNITA' PSICO-ERGO-TERAPEUTICA « TENDA DI CRISTO 2» Via OSELINE 2 26037 SAN GIOVANNI IN CROCE (CR) C.F.: 93005460198 www.latendadicristo.it Tel.0375-91852 Fax 0375-91183	**VALIDATORE PROTOCOLLI** P. Francesco Zambotti	**VALIDATORE PROTOCOLLI** P. Francesco Zambotti

QUESTIONARIO SODDISFAZIONE UTENTI

SERVIZI ASSISTENZIALI OFFERTI

1. **Ripensando alla fase precedente l'inserimento in comunità (contatti e colloquio) come valuti l'attività del servizio?**
   Contrassegna solo un ovale.
   - ◯ DEL TUTTO CARENTE
   - ◯ MOLTO CARENTE
   - ◯ INSUFFICIENTE
   - ◯ SODDISFACENTE
   - ◯ BUONO
   - ◯ OTTIMO

2. **Come giudichi in generale il servizio educativo offerto?**
   Contrassegna solo un ovale.
   - ◯ DEL TUTTO CARENTE
   - ◯ MOLTO CARENTE
   - ◯ INSUFFICIENTE
   - ◯ SODDISFACENTE
   - ◯ BUONO
   - ◯ OTTIMO

3. **Hai fiducia nelle capacità e competenze dell'operatore che ti segue?**
   Contrassegna solo un ovale.
   - ◯ DEL TUTTO CARENTE
   - ◯ MOLTO CARENTE
   - ◯ INSUFFICIENTE
   - ◯ SODDISFACENTE
   - ◯ BUONO
   - ◯ OTTIMO

4. **Come giudichi in generale il servizio psicologico individuale o di gruppo offerto?**
   Contrassegna solo un ovale.
   - ◯ DEL TUTTO CARENTE
   - ◯ MOLTO CARENTE
   - ◯ INSUFFICIENTE
   - ◯ SODDISFACENTE
   - ◯ BUONO
   - ◯ OTTIMO

5. **Come giudichi l'utilità di riunioni e colloqui?**
Contrassegna solo un ovale.

- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

6. **Come giudichi il servizio di attenzione alla tua salute?**
Contrassegna solo un ovale.

- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

7. **Come giudichi il servizio di attenzione alle tue problematiche legali?**
Contrassegna solo un ovale.

- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

8. **Come giudichi il servizio offerto dai nostri volontari?**
Contrassegna solo un ovale.

- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

VITA COMUNITARIA

9. **Come giudichi l'ambiente (struttura, camere,servizi igienici ecc..) della comunità?**
Contrassegna solo un ovale.
- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

10. **Come giudichi in generale la qualità del cibo?**
Contrassegna solo un ovale.
- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

11. **Come giudichi l'organizzazione generale della giornata comunitaria?**
Contrassegna solo un ovale.
- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

12. **Come giudichi le attività ergoterapeutiche?**
Contrassegna solo un ovale.
- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

13. **In che misura ti senti coinvolto nelle attività della comunita?**
Contrassegna solo un ovale.
- DEL TUTTO CARENTE
- MOLTO CARENTE
- INSUFFICIENTE
- SODDISFACENTE
- BUONO
- OTTIMO

14. **Come giudichi l'organizzazione dei rapporti con i tuoi famigliari o parenti preparati dalla comunità?**
Contrassegna solo un ovale.

- ◯ DEL TUTTO CARENTE
- ◯ MOLTO CARENTE
- ◯ INSUFFICIENTE
- ◯ SODDISFACENTE
- ◯ BUONO
- ◯ OTTIMO

15. **Come valuti complessivamente la comunità?**
Contrassegna solo un ovale.

- ◯ DEL TUTTO CARENTE
- ◯ MOLTO CARENTE
- ◯ INSUFFICIENTE
- ◯ SODDISFACENTE
- ◯ BUONO
- ◯ OTTIMO

16. **Quali sono secondo te le nostre aree critiche?**

17. **Qual'è l'aspetto che ti soddisfa di più?**

18. **Altri suggerimenti?**

19. **Giudizio generale sul presente questionario (lunghezza,completezza,utilità,aspetti affrontati, ecc..)**

Powered by Google Forms